

*S. Raimondo de Peñafort, presbitero (memoria facoltativa)*

## SABATO 7 GENNAIO

Tempo di Natale - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### **Inno** (TUROLDO)

*Mentre il silenzio  
fasciava la terra  
e la notte era  
a metà del suo corso,  
tu sei disceso, o Verbo di Dio,  
in solitudine  
e più alto silenzio.*

*Fin dal principio,  
da sempre tu sei,  
Verbo che crea  
e contiene ogni cosa,  
Verbo, sostanza  
di tutto il creato,  
Verbo, segreto di ogni parola.*

*La creazione ti grida  
in silenzio,*

*la profezia da sempre  
ti annuncia;  
ma il mistero ha ora una voce,  
al tuo vagito  
il silenzio è più fondo.*

#### **Salmo** CF. SAL 25 (26)

Fammi giustizia, Signore:  
nell'integrità ho camminato,  
confido nel Signore,  
non potrò vacillare.

Scrutami, Signore,  
e mettimi alla prova,  
raffinami al fuoco  
il cuore e la mente.  
La tua bontà  
è davanti ai miei occhi,  
nella tua verità ho camminato.

Non associare me ai peccatori  
né la mia vita  
agli uomini di sangue,  
perché vi è delitto  
nelle loro mani,  
di corruzione è piena  
la loro destra.

Ma io cammino  
nella mia integrità;  
riscattami e abbi pietà di me.  
Il mio piede sta su terra piana;  
nelle assemblee  
benedirò il Signore.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

«Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta» (*Mt 4,16; cf. Is 9,1*).

## **Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

### **Lode e intercessione**

**Rit.: Ascoltaci, Dio nostro e Padre nostro!**

- Tu, o Padre, vuoi che l'umanità intera giunga alla piena verità: noi ti benediciamo per aver donato al mondo il tuo Figlio amato.
- Tu, o Padre, hai inviato a Israele tuo Figlio Gesù e lo hai manifestato alle genti che non ti conoscevano: noi ti ringraziamo per aver proclamato a tutta l'umanità un tempo di grazia e perdono.
- Tu, o Padre, chiami tutta l'umanità dalle tenebre alla luce, affinché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi in adorazione: guidati dalla tua grazia noi ti offriamo fede, speranza e carità.

### **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO

Un giorno santo risplende per noi:  
venite, genti, adorare il Signore,  
una grande luce è discesa sulla terra.

## COLLETTA

O Dio, il tuo Verbo dall'eternità riveste il cielo di bellezza e dalla Vergine Maria ha assunto la nostra fragile carne: apparso tra noi come splendore della verità, nella pienezza della sua potenza porti a compimento la redenzione del mondo. Egli è Dio, e vive...

## PRIMA LETTURA 1Gv 3,22-4,6

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, <sup>22</sup>qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da Dio, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

<sup>23</sup>Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. <sup>24</sup>Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

<sup>4</sup>Carissimi, non prestate fede ad ogni spirito, ma mettete alla prova gli spiriti, per saggiare se provengono veramente da Dio, perché molti falsi profeti sono venuti nel mondo. <sup>2</sup>In questo potete riconoscere lo Spirito di Dio: ogni spirito che riconosce Gesù Cristo venuto nella carne, è da Dio; <sup>3</sup>ogni spirito che non riconosce Gesù, non è da Dio. Questo è lo spirito dell'anticristo che, come avete udito, viene, anzi è già nel mondo. <sup>4</sup>Voi siete da Dio, figlioli, e avete vinto costoro, perché colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo. <sup>5</sup>Essi sono del mondo, perciò insegnano cose del mondo e il mondo li ascolta. <sup>6</sup>Noi siamo da Dio: chi conosce Dio ascolta noi; chi non è da Dio non ci ascolta. Da questo noi distinguiamo lo spirito della verità e lo spirito dell'errore.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

2

**Rit. Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli.**

<sup>7</sup>Voglio annunciare il decreto del Signore.

Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio,  
io oggi ti ho generato.

<sup>8</sup>Chiedimi e ti darò in eredità le genti  
e in tuo dominio le terre più lontane». **Rit.**

<sup>10</sup>E ora, siate saggi, o sovrani;  
lasciatevi correggere, o giudici della terra;  
<sup>11</sup>servite il Signore con timore  
e rallegratevi con tremore. **Rit.**

**Rit. Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli.**

### **CANTO AL VANGELO**

CF. MT 4,23

Alleluia, alleluia.

Gesù annunciava il vangelo del Regno,  
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

Alleluia, alleluia.

### **VANGELO**

MT 4,12-17.23-25

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>12</sup>quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, <sup>13</sup>lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, <sup>14</sup>perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaìa: <sup>15</sup>«Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! <sup>16</sup>Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta».

<sup>17</sup>Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

<sup>23</sup>Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. <sup>24</sup>La sua fama si diffuse per tutta la Siria e conducevano a lui tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guarì. <sup>25</sup>Grandi folle cominciarono a seguirlo dalla Galilea, dalla Decàpoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano.

– *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, i nostri doni in questo misterioso incontro tra la nostra povertà e la tua grandezza: noi ti offriamo le cose che ci hai dato, tu donaci in cambio te stesso. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Epifania*

p. 315

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

Gv 1,14

Noi abbiamo contemplato la sua gloria,  
gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre,  
pieno di grazia e di verità.

### **DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, fa' che la forza inesauribile di questi santi misteri ci sostenga in ogni momento della nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

### **Una grande luce**

Il vangelo di quest'oggi mostra Gesù che lascia il territorio della Giudea: lascia soprattutto la regione tra il fiume Giordano e il Mar Morto, dove il suo maestro Giovanni aveva predicato e battezzato. Gesù si ritira, ma non torna a Nazaret, non torna in famiglia: la marginalità scelta da Gesù gli impone un distacco dalla casa di appartenenza.

Gesù «andò ad abitare a Cafàrnao» dice l'evangelista Matteo (4,13): una città sul lago di Tiberiade, una città di frontiera, un luogo di transito sulla via del mare verso la grande città di Damasco. È la Galilea delle genti: una terra impura, perché popolata dai pagani.

Matteo non dimentica la promessa del profeta Isaia su questa terra marginale e periferica, che nell'VIII secolo aveva conosciuto la conquista da parte dell'impero assiro; che aveva conosciuto l'oppressione, l'umiliazione e la deportazione. Isaia aveva profetizzato il sorgere di una luce nuova in quella terra: una luce di liberazione e di salvezza. La luce della presenza di Dio entra nelle regioni di ombra e di morte, perché Dio ascolta il grido dei poveri e non dimentica la fatica degli oppressi. I pensieri di Dio non sono i pensieri dell'uomo.

Ora Gesù prende casa a Cafarnaon e va a vivere in quella terra di pagani segnata dalle tenebre. Gesù si fa vicino a chi è perduto.

Ecco il primo annuncio di salvezza: non parole, non proclami, ma gesti che narrano nella concretezza il farsi vicino di Dio a chi è lontano.

La prima parola che Gesù pronuncia è un invito al cambiamento: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino» (4,17). L'annuncio di Gesù è un invito a cambiare direzione per aprirsi a un orientamento nuovo, a uno sguardo nuovo. Nei suoi gesti e nelle sue parole Gesù dice che Dio Padre è vicino ai poveri e agli umiliati, a chi vive nelle tenebre, a chi è emarginato. Ecco il cambiamento radicale: non più ripiegamento su se stessi, non più indifferenza, ma apertura agli altri, apertura alla vita come occasione di liberazione. Questa conversione ha un solo scopo: lasciare che Dio regni nella nostra persona e tra noi uomini e donne.

Gesù inizia la sua predicazione pubblica con le stesse parole che furono di Giovanni Battista: tutta la sua attività sarà sulla scia del maestro, un'attività profetica che chiama, attira a sé discepoli capaci di conversione.

Accogliere questo annuncio, ieri come oggi, chiede una sola cosa fondamentale: credere nella forza della conversione, nella forza del cambiamento, credere che la luce di Cristo è più forte di ogni ombra e ogni tenebra, credere che la luce di Cristo ogni giorno sorge per ciascuno di noi con sfumature e vibrazioni sempre nuove. Come il sole che ogni mattina, per noi uomini e donne, sorge con fedeltà e con forza sempre rinnovate.

*Signore Gesù, tu che sei il Sole di giustizia annunciato dai profeti, la Luce che illumina ogni uomo che viene nel mondo, illumina con la luce del tuo amore i nostri cuori incapaci di amore, e noi impareremo da te la via di Dio, incominceremo a essere tuoi discepoli e testimoni della tua presenza, tu l'Emmanuele, il Dio con noi!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Raimondo di Peñafort (1275).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Natività di Cristo Salvatore; Sinassi di Giovanni il Battista.

### **Copti ed etiopici**

Vigilia della Natività gloriosa.

### **Copti, etiopici e Chiese ortodosse che seguono il calendario giuliano, tra cui la Chiesa russa**

Natività gloriosa di nostro Signore Gesù Cristo.

### **Luterani**

Martiri dei Libri santi, in Nordafrica (303-304); Jakob Andreà, teologo (1590).